

Verbale Riunione Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti DIGSPES 10.7.2018***Analisi della Valutazione della didattica da parte degli studenti A.A. 2016-2017***

[Versione “Pubblico DIGSPES”: versione del verbale in cui sono stati omessi, nel rispetto della privacy, i dati relativi alle valutazioni degli studenti sui singoli docenti. I dati sono stati comunicati in via riservata al Direttore di Dipartimento, prof. Salvatore Rizzello; alla Responsabile della qualità Digspes prof.ssa Carla Marchese; e, per le parti di interesse, ai Presidenti dei Corsi di Studio]

Il giorno 10 luglio 2018 alle ore 15,00 presso la Sala riunioni del Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale, in Palazzo Borsalino, via Cavour 84 Alessandria, si tiene la riunione della Commissione Paritetica Studenti Docenti del DIGSPES, come da convocazione inoltrata a mezzo mail dal rag. Gasti con nota prot. 2700 del 5 luglio 2018 a firma della Presidente prof. Chiara Tripodina (all. 1 al presente verbale di cui sono parte integrante e sostanziale).

Sono presenti per la componente docenti i proff. Chiara Tripodina, Presidente; Roberto Zanola, Componente; Enrico Ercole, componente, Vito Rubino, componente. E' altresì presente in collegamento audio-video da sede remota il prof. Domenico Carbone, componente. Per la componente studentesca sono presenti gli studenti Drera Alberto, Incaminati Francesca, Orlando Alberto; assenti giustificati gli studenti Ratti Marta e Sandri Denise, come da foglio presenze allegato al presente verbale (all. 2, foglio presenze con firme partecipanti, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) e documenti giustificativi inoltrati alla Presidente prof.ssa Tripodina (all. 3-4-5, dichiarazioni di assenza giustificata e richiesta di presenza in videoconferenza prof. Carbone, anch'esse parte integrante e sostanziale del verbale).

Presiede la riunione la Presidente, prof.ssa Tripodina; è nominato segretario verbalizzante il prof. Rubino.

I - Comunicazioni

La prof.ssa Tripodina comunica che, a seguito della ultima tornata di elezioni, la Commissione può finalmente considerarsi in composizione perfetta, essendo stati eletti tutti gli studenti per i diversi corsi di laurea del Dipartimento.

Di quanto sopra è stata data comunicazione dal rag. Gasti agli interessati, nonché al NVQ di Ateneo in occasione dell'audit tenutosi a Vercelli sul CdS LMG.

La Prof.ssa Tripodina chiede al prof. Rubino – che l'ha sostituita - di riferire sull'esito e i contenuti dell'audit tenutosi a Vercelli con il Nucleo VQ su LMG il 21 giugno 2018 per la parte di interesse della CDPDS.

Il prof. Rubino espone quanto rilevante per la Commissione, e in particolare il giudizio complessivamente positivo sulla relazione stesa a Dicembre 2017, che - riportando le parole del Nucleo VQ - «appare correttamente compilata e con un appropriato grado di approfondimento sia dell'analisi delle diverse tematiche che delle criticità individuate», con l'unica raccomandazione formulata in merito alla necessità di completare la composizione dell'organo con l'elezione dei componenti mancanti,



richiesta che ormai può dirsi “assolta”. Per una più puntuale illustrazione delle tematiche su cui il Nucleo si è espresso, il prof. Rubino rinvia a quanto sarà ulteriormente illustrato dal Prof. Mazzola in altre sedi istituzionali.

La Prof.ssa Tripodina ringrazia il prof. Rubino per la partecipazione all’audit e prende atto con soddisfazione dell’esito riferito.

II - Esame dell’unico punto all’ordine del giorno: analisi della valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2016/2017

A) Questioni preliminari

La prof.ssa Tripodina illustra ai componenti gli aspetti generali dell’analisi che la Commissione è chiamata a fare attraverso l’analisi dei documenti in possesso: 1) la reportistica messa a disposizione dall’Ateneo attraverso il sito *valutazioni.uniupo.it* riguardante tutti gli insegnamenti di tutti i CdS del Digspes; 2) la *Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2016-2017* del Nucleo di Valutazione dell’Aprile 2018, riguardante i dati di tutto l’Ateneo; 3) l’*Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2018*, che segnala alcune criticità nella lettura diacronica dei dati per gli a.a. 2015-2016 e 2016-2017 sulla base della *Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2016-2017 e confronto con a.a. 2015-2016*” approvata dal Presidio nella seduta del 22 febbraio 2018.

La prof.ssa Tripodina sottolinea come la partecipazione da parte degli studenti al processo di valutazione della didattica costituisca un elemento fondamentale per il miglioramento della qualità della didattica, che la Commissione è chiamata a promuovere. Fa notare, inoltre, come dai documenti disponibili, e particolarmente dalla Relazione annuale del Nucleo di valutazione - che consente una lettura trasversale, benché indiretta, dei dati di tutto l’Ateneo - , risulti come nel giudizio degli studenti il Digspes – insieme al Disum – sia tra i Dipartimenti più virtuosi sotto diversi indicatori (si vedano pp. 17, 18, 19, 22, 26, 35 ss. della Relazione del NdV).

Prende la parola il prof. Zanola che ribadisce la difficoltà di esaminare i questionari in quanto alcuni parametri non sono significativi o non consentono di estrapolare dati utili. A titolo esemplificativo nell’esame comparato del gradimento dei diversi insegnamenti l’espressione in percentuale non dà conto della numerosità degli studenti, con conseguente distorsione del significato finale del grafico.

La prof.ssa Tripodina sottolinea come ulteriore elemento di criticità il fatto che, benché sia corretto distinguere la valutazione degli studenti “frequentanti” da quelli “non frequentanti”, non le paia invece corretto classificare come “ritardatari” - assimilati ai “non frequentanti” – gli studenti che non compilano i questionari rispettivamente entro il 1 marzo (per i corsi del primo semestre) ed entro il 1 agosto (per i corsi del secondo semestre e dei corsi annuali), essendo libero lo studente di scegliere l’appello in cui sostenere l’esame, e dunque in cui compilare il questionario, senza che ciò debba pregiudicare retroattivamente la sua “frequenza”. In ogni caso gli studenti – come anche testimoniato dai rappresentanti presenti in Commissione – non sono sufficientemente informati di questa sanzione retroattiva.

Il prof. Zanola prende atto di questa ulteriore osservazione segnalando quindi che i problemi sono due: la raccolta dei dati e le modalità di aggregazione dei dati.

Prende la parola il prof. Carbone che ricorda come questi stessi rilievi fossero già stati mossi dalla precedente Commissione paritetica, il cui presidente di allora, prof. Ramello, aveva ritenuto impossibile commentare dati formulati con queste modalità.

Il prof. Ercole prende atto delle osservazioni formulate dai colleghi. Ritiene tuttavia che la criticità in merito alla rappresentatività dei dati rilevati non sia del tutto condivisibile, perché spesso i corsi hanno fisiologicamente pochi studenti e l’espressione “in percentuale” dell’indice di gradimento ha un suo



significato in ogni caso, perché il docente in questi casi deve misurarsi con la “sua” aula, per numerosa o poco numerosa che sia.

Il prof. Carbone ritiene che invece la questione della numerosità sia rilevante, perché il significato delle rilevazioni può essere sensibilmente distorto in funzione della numerosità dei questionari compilati e degli studenti presenti in aula.

Il prof. Zanola ritiene che i risultati debbano essere “normalizzati” in relazione alla rappresentatività di un insieme o, come suggerito dalla componente studentesca (Studente Orlando), “clusterizzati per gruppi omogenei”. Così come sono attualmente formulati non hanno significato. Le modalità possono essere diverse, ma vanno discusse in una sede tecnica, aprendo un tavolo di confronto con i tecnici per individuare soluzioni ottimali.

In conclusione la Commissione sul punto esprime la propria insoddisfazione per l'attuale formulazione dei dati ed esprime la seguente **raccomandazione**: apertura di un tavolo di confronto con i tecnici per adeguare la reportistica al lavoro di analisi e valutazione dei dati da svolgere.

B) Analisi dei dati aggregati dei CdS Digspes

La Commissione decide di analizzare preliminarmente i dati aggregati relativi ai corsi di studi del Dipartimento Digspes, sulla base delle informazioni ricavabili dalla *Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, a/a 2016/2017* del Nucleo di valutazione, aprile 2018 (pp. 35 ss).

1) Quadro relativo ai frequentanti

La prof.ssa Tripodina indica come la frequenza mediamente rilevata nell'ambito dei diversi corsi del DIGSPES risulti alta, con la frequenza più alta rilevata per il CdS Servizio Sociale (80%) e quella più bassa per il CdS Economia Management Istituzioni (62,94%).

Il prof. Zanola ribadisce con riferimento a questo punto quanto già osservato in termini generali, ossia che c'è una percentuale alta di studenti classificati “ritardatari” nella compilazione dei questionari (ad esempio a Giurisprudenza oltre il 25% dei frequentanti viene considerato “ritardatario” e dunque “non frequentante”) con conseguente distorsione dei dati, in quanto dovrebbero essere considerati frequentanti.

L'unica informazione utile che, a giudizio del prof. Zanola, si può trarre da questa rilevazione è la tempestività degli esami a fine corso (chi ha compilato il questionario è probabilmente studente che ha deciso di sostenere l'esame appena terminato il corso), nonché il fatto che probabilmente gli studenti non sono informati del fatto di dover compilare il questionario entro determinate scadenze affinché la loro frequenza risulti e dunque affinché pesino le loro valutazioni sul docente.

Raccomandazione: oltre alla già richiamata esigenza di modulare differentemente la raccolta e aggregazione dei dati con riguardo a “frequentanti”, “non frequentanti”, “ritardatari”, è opportuno che i singoli docenti ricordino agli studenti la necessità di compilare i questionari tempestivamente.

2) Quadro relativo al motivo della non frequenza-delle lezioni

La prof.ssa Tripodina indica come la maggior parte dei non frequentanti giustifichi per ragioni di lavoro la propria assenza dalle lezioni (prima causa della non frequenza). Sottolinea come per LMG il 33% dei non frequentanti indichi quale causa la sovrapposizione con altri corsi.

Per il prof. Zanola il problema della sovrapposizione di corsi potrebbe anche dipendere dalla cattiva organizzazione del proprio percorso studi da parte del singolo studente, che, ove alteri il percorso formativo rinviando determinati esami, finisce inevitabilmente per incontrare sovrapposizioni in realtà non dovute alla pianificazione didattica generale.

Lo studente Orlando rileva al riguardo che comunque questo dato, anche ove riconducibile alla cattiva organizzazione degli studenti, evidenzerebbe un carico didattico sbilanciato, perché l'entità delle risposte negative in questo ambito lascia supporre che molti studenti siano spinti o costretti a modificare unilateralmente il proprio percorso formativo.



Raccomandazione: la Commissione prende atto del fatto che la carenza di aule incide su questi aspetti, determinando - come già rilevato nell'ambito delle passate relazioni della CPSD - alcune criticità per quel che concerne la sovrapposizione di esami fondamentali e complementari (non anche tra corsi fondamentali dello stesso anno). Segnerà al Direttore del Dipartimento il problema per un ulteriore approfondimento, anche al fine di valutare l'eventuale aumento delle lezioni il venerdì, normalmente non occupato dalla didattica (anche se è presente alla Commissione l'esigenza di garantire giorni della settimana liberi da lezioni, per consentire agli studenti di avere giornate libere per lo studio).

3) Quadri relativi alle domande sull'insegnamento (conoscenze preliminari, carico didattico etc.)

La Commissione procede nell'esame dei dati, con particolare riferimento alle domande poste agli studenti sulla didattica: conoscenze preliminari presupposte o richieste; carico didattico complessivo etc.

In particolare, con riferimento alle **Conoscenze preliminari possedute ai fini dell'apprendimento**, risultano comunque prevalenti le risposte positive in tutti i corsi di studio del Dipartimento. La Commissione non rileva dai dati aggregati criticità generali meritevoli di segnalazione.

Con riferimento al **Carico di studio dell'insegnamento in relazione ai crediti assegnati**, risulta anche in questo caso una valutazione sostanzialmente positiva su tutti i corsi.

Con riferimento al **Materiale didattico messo a disposizione dai docenti per gli studenti**: ut supra, anche si sottolinea un dato di segno inverso (il 12,94% degli studenti che hanno compilato il questionario risponde "più no che sì") per il CdS di Economia, Management e Istituzioni, che sarà analizzato in dettaglio nel punto III, laddove si passerà all'esame dei singoli corsi e insegnamenti, per chiarirne significato e portata.

Con riferimento alla **Chiarezza di definizione delle modalità di esame**: la valutazione è complessivamente positiva.

Lo studente Orlando ritiene comunque singolare che ci sia una quantità non irrilevante di studenti che risponde con indicazioni inverse ("più sì che no"), dato che sembrerebbe evidenziare una certa difficoltà di comprensione in materia.

Il prof. Ercole e il prof. Zanola sottolineano come questi studenti possono essere poco attenti alla lettura delle informazioni rese disponibili sul sito web o alle spiegazioni fornite a lezione in merito a questo aspetto.

Raccomandazione: La Commissione ritiene che vi possa essere effettivamente una certa difficoltà di reperimento delle informazioni *on line* (le informazioni ci sono, ma gli studenti non sanno dove) e sollecita una revisione del lay-out del sito web che dovrebbe essere più semplice e immediato nella comunicazione dei dati rilevanti. Ritiene altresì utile che i docenti dedichino più tempo in avvio del proprio corso a spiegare dove è possibile reperire le informazioni utili, nonché a illustrare le coordinate di massima delle modalità di insegnamento e delle modalità di esame.

4) Quadro relativo alla adeguatezza aule, laboratori, attrezzature

La Commissione prende atto che le risposte fornite dagli studenti sono mediamente positive per tutti i corsi. Per i laboratori di Servizio Sociale Asti si segnalano invece numerose criticità su tutti gli indicatori.

Il prof. Carbone prende la parola e ricorda come i dati siano riferiti a circa un anno fa; da allora sono stati fatti alcuni investimenti. In ogni caso ritiene che effettivamente alcune attrezzature, specie informatiche, siano obsolete e risulti difficile intervenire con efficacia in quanto la sede è in cogestione



con l'Università di Torino ed è spesso destinataria di materiali secondari. Sulle aule il dato risulta invece sorprendente, in quanto sono capienti e mediamente confortevoli.

Più in generale il prof. Carbone ritiene che questo dato sia il riflesso di una certa generale insoddisfazione degli studenti per il mancato insediamento dei docenti nella sede, che rende, in termini di percezione, la struttura nel suo complesso “inadeguata” perché percepita come mero contesto di svolgimento di didattica e non come struttura universitaria in senso pieno. Questo argomento sarà ripreso oltre, nell'analisi dei dati più specifici del corso di studi.

La studentessa Sandri, rappresentante del CdS Servizio Sociale, non ha mandato note specifiche sul punto.

Raccomandazione: la Commissione sottolinea come il dato richiede particolare attenzione al fine di porre in essere correttivi che, almeno sul piano delle attrezzature informatiche, rendano l'ambiente di svolgimento delle lezioni più consono alle aspettative degli studenti.

5) Quadro relativo alla valutazione sui docenti dai frequentanti (rispetto orari, stimolo, coerenza attività, disponibilità etc.)

Il dato di insieme è “*decisamente sì/sì*” in tutti i corsi.

La domanda sulle attività didattiche integrative svolte (tutoraggio etc.) vede prevalenza di risposte “*più sì che no*”.

Lo studente Orlando e lo studente Drera rilevano la singolarità delle risposte che dichiarano che “*non sono previste attività didattiche integrative*” quando in realtà ci sono; è ragionevole dedurre che un certo numero di studenti compilino il questionario in modo poco attento o totalmente disinformato rispetto al quesito.

Raccomandazione: la Commissione prende atto che molto spesso i questionari potrebbero essere stati compilati in modo distratto o poco interessato e propone di articolare questa domanda in modo tale da utilizzarla quale riscontro di attendibilità delle risposte fornite, facendo attenzione a come la domanda è proposta (“*SE nel tuo corso sono previste attività didattiche integrative...*”).

Poiché potrebbe anche non risultare chiaro all'interno del Corso cosa sia classificabile come “*attività integrativa*” rispetto alla didattica ordinaria, i docenti dovrebbero essere sollecitati a chiarire cosa rientri nell'ambito dell'una o dell'altra per favorire una compilazione più coerente dei questionari.

6) Quadro relativo all'interesse sull'argomento trattato dal docente

Sono largamente prevalenti le valutazioni positive. Si rinvia all'analisi dei singoli casi svolta nella seconda parte della riunione.

7) Quadro relativo all'orario, organizzazione e supporto degli uffici.

In questo caso si rilevano criticità.

Sull'orario delle lezioni, sia per Giurisprudenza (18%) che per Economia, Management e Istituzioni (31%) l'insoddisfazione rispetto all'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti è in percentuale più alta rispetto a tutti gli altri corsi, anche se, anche in questi CdS, generalmente prevalgono le risposte positive.

Ciò, come anticipato in precedenza, potrebbe anche essere espressione di scelte individuali degli studenti, ma il dato andrebbe analizzato in profondità per capire se l'allocazione degli insegnamenti nei semestri e nelle annualità risulti coerente con le esigenze degli studenti.

Raccomandazione: esaminare più attentamente il dato da parte dei Consigli di Corso di Studi per comprendere le ragioni della elevata percentuale di insoddisfazione espressa dagli studenti.

Sulla domanda relativa alla organizzazione complessiva (orario e calendario degli esami), la Commissione anche in questo caso sottolinea come dalla lettura dei dati emerge che, per quanto prevalenti le risposte positive, sussiste una certa insoddisfazione da parte di una quota rilevante degli



studenti in relazione all'assetto dei calendari (risposte negative: Giurisprudenza 23%; Società e sviluppo locale 4%; Servizio sociale 20,5%; Scienze Politiche, economiche e sociali dell'amministrazione 26%; Economia, Management e Istituzioni 46%). Si segnala il dato positivo di Società e sviluppo locale, raffrontato con gli altri corsi (96% di risposte positive).

Il prof. Zanola rileva che il dato delle risposte per Economia, Management e Istituzioni (39 risposte) risulta del tutto incoerente con il numero delle matricole, dal che si possono dedurre due conclusioni alternative fra loro: se si tratta di una domanda percepita dagli studenti in relazione alla sola questione della allocazione delle "date degli esami", stante il gruppo "matricole *frequentanti*" in cui è allocata la rilevazione, il dato non assume particolare significato poiché il problema del calendario degli esami è comune a tutte le tipologie di studenti (e andrebbe, di conseguenza, rilevato su tutte le matricole); se si tratta invece di risposte fornite relativamente al "calendario delle lezioni" (in funzione del modo in cui è elaborata la domanda), il quesito risulta duplicato rispetto al precedente e quindi, ancora una volta, poco comprensibile per chi formula le risposte.

Lo studente Orlando prende la parola e segnala che nell'approccio dello studente medio che compila il questionario, anche se sono presenti più riferimenti, la concentrazione ricade su quello per il quale tendenzialmente è percepito il maggior disagio: nello specifico è probabile che le risposte si riferiscano in prevalenza al calendario degli esami, non delle lezioni.

La prof.ssa Tripodina constata come accada che gli uffici tecnico-amministrativi a ciò deputati distribuiscano le date degli appelli degli insegnamenti senza tenere adeguatamente in considerazione possibili sovrapposizioni tra esami del medesimo anno del CdS. Ciò può generare difficoltà per gli studenti che debbano sostenere esami in più materie fondamentali dell'anno di riferimento nella medesima sessione di appelli.

Raccomandazione: la Commissione ribadisce quanto già osservato in altre sedi, ossia che pur essendo ormai delegato agli uffici amministrativi il compito di pianificare le date degli appelli in modo da ottimizzare il calendario, a tutt'oggi risultano problemi (in particolare sovrapposizioni di date d'esame in materie fondamentali del medesimo anno di CdS).

La Commissione inoltre segnala che il modo in cui è formulata la domanda nel questionario attuale non pare ottimale, in quanto crea equivoci fra il calendario degli esami e quello delle lezioni. Chiede, quindi, che per il futuro sia esplicitato in modo più efficace l'oggetto del quesito.

Sulla domanda relativa alla soddisfazione per il supporto degli uffici le risposte evidenziano elevati elementi di insoddisfazione (risposte negative: Giurisprudenza 27,42%; Società e Sviluppo locale 3,85%; Servizio Sociale 45%; Scienze politiche, Economiche, sociali e dell'Amministrazione 38,5%; Economia, management e istituzioni 53,85%). Anche in questo caso, si segnala il dato positivo di Società e sviluppo locale, raffrontato con gli altri corsi (96% di risposte positive).

Lo studente Orlando segnala che, a suo giudizio, dall'esame incrociato delle ultime due domande emerge chiaramente una inadeguatezza della organizzazione e del supporto amministrativo, con raccomandazione a migliorare la performance.

Raccomandazione: la Commissione raccomanda al Direttore del Dipartimento e al Consiglio di esaminare con cura questo aspetto, per verificare se in effetti risultino carenze organizzative o di supporto che possano essere migliorate implementando procedure migliori o anche semplicemente con una più ampia collaborazione fra uffici.

8) Domanda aperta relativa ai "suggerimenti"

I suggerimenti più ricorrenti fanno riferimento alla necessità di inserire le prove intermedie e alleggerire il carico didattico e fornire più conoscenze di base.

Il Prof. Ercole fa notare che per questa domanda la percentuale viene calcolata sul numero delle segnalazioni fatte. Ogni studente poteva avanzare più di un suggerimento, ma al tempo stesso non tutti gli studenti sono tenuti a fare segnalazioni. Sarebbe più significativo pertanto calcolare la percentuale non sul totale delle segnalazioni, bensì sul totale degli studenti che hanno fatto segnalazioni. Ad



esempio, calcolando in questo secondo modo la percentuale di segnalazioni relative agli esami intermedi per il CdS Giurisprudenza passa da 21% a 14%.

La componente studenti segnala che probabilmente per LMG incide ancora una volta la gestione individuale dei piani di studio e delle materie frequentate.

Raccomandazione: La Commissione, pur consapevole del delibera negativa assunta più volte in seno al Consiglio di Dipartimento e ai Consigli di Corso di Studio (particolarmente LMG) sul punto, non può che sottolineare la ricorrenza della richiesta degli studenti di inserire una “prova intermedia”, affinché si avvii nuovamente una approfondita discussione al riguardo; o quantomeno affinché vengano spiegate adeguatamente agli studenti da parte dei docenti le ragioni per le quali si ritiene di non volervi ricorrere.

C) Esame delle specifiche criticità evidenziate con riferimento ai corsi e ai docenti.

La Commissione passa quindi a esaminare le criticità relative ai singoli docenti oggetto di segnalazione nel verbale del CDA del 13.4.2018 (valore superiore al 55% su biennio rosso + giallo) e contestualmente analizza nel complesso la valutazione della didattica per ogni singolo corso di studio con la verifica dei dati disponibili su *valutazioni.uniupo.it*.

La Commissione, come già sottolineato in sede di questioni preliminari (punto A), rileva come dato critico l'assumere come indicative e rilevati le percentuali delle risposte quando il numero dei questionari conferiti per insegnamento è molto basso (5/6 questionari). La Commissione, pertanto, decide di segnalare, oltre alle percentuali sopra soglia (< 55% di risposte negative: “no” e “più no che sì”) anche il numero di questionari. Viene indicato, inoltre, se le risposte sono state date da studenti frequentanti o non frequentanti.

Questa parte del verbale, nel rispetto della privacy dei singoli docenti, non viene resa pubblica ma comunicata in via riservata e in forma integrale al Direttore di Dipartimento, prof. Salvatore Rizzello; alla Responsabile della qualità Digspes prof.ssa Carla Marchese; e, per le parti di interesse, ai Presidenti dei Corsi di Studio, affinché svolgano colloqui individuali con tutti i docenti segnalati, per discutere e cercare soluzioni con riguardo alle criticità che emergono dai questionari di valutazione degli studenti.

Omissis

Terminata l'analisi dei dati su *valutazioni.uniupo.it*, lo studente Orlando indica la necessità di un accorpamento dei dati totali per ciascun singolo professore (e, quindi, valutazione “complessiva” del docente in relazione alla media di tutti gli indicatori rilevati, “normalizzata” per il numero di studenti che si sono espressi).

Il prof. Rubino, pur comprendendo il senso della richiesta, ritiene che questa analisi non competa alla Commissione, che rischierebbe di sconfinare in una valutazione di performance individuale per docente non compatibile con la sede e i diritti dei docenti dipendenti dell'Ateneo. Dunque non condivide la richiesta.

In conclusione di seduta lo studente Orlando, rappresentante per il Corso di Economia, Management e Istituzioni, comunica che a settembre si laureerà e rassegna le sue dimissioni.

La Presidente Prof.ssa Tripodina prende atto della comunicazione, e, formulando i migliori auguri allo studente, dichiara che comunicherà la notizia al Direttore del Dipartimento prof. Rizzello affinché siano tempestivamente attivate le procedure per le elezioni suppletive, onde evitare il rischio che per la scadenza di dicembre (relazione annuale) si possano riprodurre le criticità relative alla composizione della Commissione.



Comunica inoltre che relazionerà sul lavoro svolto in data odierna dalla Commissione, con riguardo all'analisi dei dati relativi alla valutazioni degli studenti sulla didattica Digspes a.a 2016/2017, nel Consiglio di Dipartimento del 20 Settembre 2018.

Non essendovi altro da discutere la riunione è conclusa alle ore 19.00.

Letto, approvato e sottoscritto in Alessandria il giorno 10 luglio 2018.

All. c.s.

La Presidente, Prof.ssa Chiara Tripodina

Il Segretario Verbalizzante, prof. Vito Rubino